PANORAMA

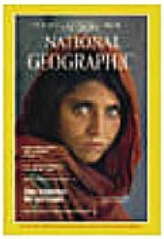
N° e data : 41414 - 02/04/2014
Diffusione : 338748
Periodicità : Settimanale
Panorama2_41414_28_24.pdf
Pagina 28
Dimens100 %
1227 cm2

Sito web: www.panorama.it

Super McCurry celebra i colori dell'Umbria

Il fotografo americano, noto per i reportage nelle zone di guerra, dedica 100 scatti al cuore verde d'Italia. In mostra a Perugia.
di Maddalena Bonaccorso

Mister McCurry, lei ha spesso lavorato in terre devastate dalla guerra, realizzando reportage molto toccanti. Il lavoro sull'Umbria è invece gioioso. Come cambia l'occhio del fotografo?
Non cambia molto, a me è sempre piaciuto più che altro raccontare le storie che girano intorno alle mie foto. Qualche volta mostrando come reagisce l'uomo in un'area di guerra, quando è in condizioni estreme. Altre volte raccontando storie di vita quotidiana, come le persone affrontano il lavoro, come interagiscono con gli amici o con la famiglia.



La foto della ragazzina afghana ha cambiato la sua vita. È l'immagine alla quale è più legato?
No, non penso mai alle mie fotografie in termini di preferenza. Certo, quella foto è stata vista da milioni di persone, ma ci sono tante altre immagini che amo molto, per motivi diversi. Avere la possibilità di portare all'attenzione del mondo questioni importanti è un grosso impegno, una grande responsabilità; sono felice di avere ancora l'opportunità di viaggiare, di scattare fotografie e di poter condividere il mio lavoro.

Come trova, dopo 40 anni, sempre nuovi stimoli per fotografare con tanta intensità?
Come dicevano gli anziani, se ami ciò che fai, non lavorerai un solo giorno nella vita. Non posso immaginare un modo migliore per occupare il tempo che non sia esplorando posti nuovi e conoscendo persone.

Che cosa ama di più del nostro Paese?
La parte migliore dell'Italia è proprio la gente. La vostra ospitalità non ha rivali, non esiste un posto più accogliente in tutto il pianeta. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un ritratto di donna al mercato di Bevagna (Perugia) che ricorda lo scatto alla ragazza afghana pubblicato sulla copertina del *National Geographic* di giugno 1985 (a sinistra).

TESTIMONE DI GUERRA E DI PACE

2Bw 60-61_Pa14_Sc_Cul_Curry.indd 60 24/03/14 19.47

1 / 2
Copyright (Panorama)

Riproduzione vietata

PANORAMA

N° e data : 41414 - 02/04/2014
Diffusione : 338748
Periodicità : Settimanale
Panorama2_41414_28_24.pdf

Pagina 29
Dimens100 %
1227 cm2

Sito web: www.panorama.it

L'occhio di Steve McCurry sull'Umbria non ha ombre di violenza, né eco di guerra; è limpido e possiede il retrogusto appassionato di chi ama l'Italia e ne è ricambiato. Il grande fotografo americano, nato a Philadelphia nel 1950 e diventato famoso grazie alla copertina del *National Geographic* con la foto *Ragazza afghana* scattata in un campo profughi di Peshawar nel 1984, ha vinto i più importanti premi fotografici ed è stato il primo fotografo a testimoniare il conflitto tra Unione Sovietica e Afghanistan; adesso, con le 100 foto che compongono *Sensational Umbria*. *Steve McCurry*, mostra che apre i battenti il 28 marzo a Perugia presso gli spazi espositivi dell'Ex Fatebenefratelli e del Museo di Palazzo Penna, regala all'Italia un viaggio alla ricerca di suggestioni ed eco del passato.

Bw 60-61_Pa14_Sc_Cul_Curry.indd 61 24/03/14 17.58

Copyright (Panorama)

Riproduzione vietata